

**SPINAZZOLA** GLI INTERVENTI DEL PARROCO LOMBARDI E DEL CENTRO «ALDO MORO» PUNTANO A SVEGLIARE LE COSCIENZE DEI CITTADINI

# Carcere, ecco come riconvertirlo in centro accoglienza per stranieri

La proposta arriva dal sindacato Osapp per far fronte alle recenti necessità

COSIMO FORINA

● **SPINAZZOLA.** Novità sul futuro del carcere di Spinazzola. Il sindacato Osapp di Polizia penitenziaria propone un nuovo utilizzo della struttura: «Alla luce degli episodi di Bari "Cara extracomunitari", proponiamo di valutare per i migranti al pari della struttura Jonica (Massafra), la destinazione del carcere a CARA (Centro Richiedenti Asilo) al fine di dar ossigeno ai due Centri del S. Paolo di Bari e quello della Cittadina di Palese. Spinazzola potrebbe proporsi per una nuova destinazione d'uso dell'ex carcere da porre sotto la vigilanza della Polizia di Stato e delle associazioni di volontariato del posto la cui ospitalità potrebbe arrivare fino a 100/150 persone migranti in attesa di autorizzazione e/o espulsione dal territorio italiano».

Sembra che a Spinazzola tutti possono proporre e soprattutto decidere senza dar conto di nulla. La vicenda della chiusura del carcere di Spinazzola è emblematica e sta facendo riflettere. Vuoi per la lettera aperta diffusa dal Centro Studi "Aldo Moro" (presidente Pasquale Di Noia), il quale segna visivamente la validità del carcere depredata di tutto: detenuti, uomini della Polizia Penitenziaria, di una sperimentazione di valenza nazionale, nonché di automezzi e suppellettili e come vedremo dello stesso immobile. Vuoi anche per il richiamo intenso che entra nel cuore, della missiva inviata al Consiglio comunale da don Michele Lombardi, il quale ha richiamato tutti a dare alla città: «una nuova primavera». Scrive il parroco: «La chiusura dell'ospedale e del carcere devono suonare come campanelli di allarme... come suonerie assordanti di sveglie lasciate senza pile per tanto tempo nei cassetti delle nostre case. Devono convincerci che se vogliamo difendere il nostro territorio dobbiamo superare colori e bandiere, mettere da parte le gelosie. Ora è tempo di riprendere ciò che ci appartiene, non per capriccio o per principio, ma per un senso di giustizia a chi nel tempo ha pensato di rendere bella, accogliente, ricca e preziosa la nostra amata Spinazzola investendo risorse economiche e umane».

**LE DATE DEL CARCERE** Il 26 luglio il provveditore regionale Giuseppe Martone comunica che con decreto del 16 giugno l'ex Guardasigilli Angelino Alfano ha disposto la chiusura della struttura di Spinazzola. Tra le due date c'è quella dell'8 luglio, quando in Comune si celebrava l'incontro del sindaco Nicola Di Tullio, con gli onorevoli Pierfelice Zazzera (Idv) Benedetto Fucci (Pdl), presidente della Provincia Francesco Ventola che parlavano di potenziamento della struttura quando invece "il morto era nascosto sotto il letto".



**COMUNITÀ PENALIZZATA**  
La città di Spinazzola si sente penalizzata dalle scelte che si stanno operando sul territorio

**MINERVINO** LA TARSU REGISTRA UN INCREMENTO DEL 35% MENTRE LA RACCOLTA

## Rifiuti, maxiaumento

Un cittadino protesta lamentando la cattiva qualità del servizio

● **MINERVINO.** Aumento della Tarsu del 35%! Nella città dove la differenziata è la più bassa del Bacinò BA/4 e di tutta la Provincia Barletta-Andria-Trani, non si va oltre un risibile 3%, un cittadino ha presentato nei giorni scorsi una diffida al sindaco Rino Superbo a far adempiere alla società preposta al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, la Tradeco di Altamura, quanto previsto contrattualmente.

La lettera protocollata il 21 luglio, è stata inviata anche al responsabile del settore ambiente. Richiama l'art.21 del capitolato speciale chiedendo l'applicazione delle sanzioni previste dall'art.46 che prevede anche la risoluzione dell'appalto stesso. In ordine cronologico vengono evidenziati i controlli sui servizi integrativi da svolgersi nei mesi estivi, come lo svuotamento dei cassonetti dalle 14 alle 16 al fine di far permanere la mondezza per tutto il

pomeriggio con produzione di cattivi odori a causa dei fermenti degli stessi. E inoltre gli altri obblighi per l'azienda appaltante previsti contrattualmente: il servizio di lavaggio e disinfestazione dei contenitori.

Il servizio lavaggio delle vie, delle piazze e portici. La pulizia delle caditoie delle strade assicurandosi il regolare deflusso delle acque. Il servizio di spezzamento di alcune strade che a dire degli scriventi non vengono mai spazzate. Il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria, lavaggio interno ed esterno, disinfestazione e deodorazione di tutti i contenitori adibiti al conferimento dei rifiuti indifferenziati e differenziati sia urbani che assimilati.

La lettera poi si conclude: «se la società appaltante non esegue alcuni servizi previsti nel capitolato speciale di appalto e coloro che hanno l'obbligo giuridico con la con-

seguente responsabilità amministrativa e penalizzante per il suo rischio che tali servizi capitolato non siano eseguiti. Pertanto sarebbe opportuno che il Comune risarcisca i danni causati dal mancato pagamento di tali servizi. Pertanto il sottoscritto cittadino che pagherà la magis paghiamo? Minerva a contentosi e abbiamo ritrovato il nostro articolo de Quella giorno la così: «Rifiuti in Sotto la lente l'azienda Tradeco vizio». A lamentare il sindaco Superbo vice sindaco Superbo rivolgeva al presidente Della Cr